



MUNICIPIO DI MAZZANO  
**MIUNICIPICIPIC**  
**MAZZANO**

20, VI. Resistenza  
CENTRALINO  
Vedi spazio nella pagina



STAMPA DELLA  
COMUNITA' DI  
**MAZZANO**

**STAMPA DELLA COMUNITÀ DI MAZZANO**

notiziario a cura dell'Amministrazione Comunale di Mazzano  
reg.trib. n. 16 del 27/05/2006  
nuova serie, anno XVI, inverno 2006 - numero 4

**Direttore responsabile: Roberta Goffi**

**Comitato di Redazione:**

**Roberta Goffi / caporedattore - Andrea Croxatto / vicecaporedattore  
Alessandro Messedaglia / redattore - Alessandro Chiarini / fotografo  
Luigi Elisetti / sindaco - Ferdinando Facchin / vicesindaco  
Roberto Tominelli / Assessore all'informazione  
Andrea Tonni / capogruppo Vivere Mazzano  
Maurizio Franzoni / capogruppo Nuovo Impegno per Mazzano**

**Progetto grafico: studio RODIGHIERO associati - WWW.SRA.IT  
Art director: Max Rodighiero**

**Impaginazione e Stampa: NADIR - Ciiverghe  
chiuso in redazione il 4 dicembre 2006**

Per inserzioni pubblicitarie su questa testata  
contattare il numero telefonico **030.2629680**

- P.04 ACCOGLIERE ED EVOLVERE**  
La diversità sotto lo stesso tetto di leggi e norme
- P.07 LA FARMACIA COMUNALE**  
Si trasforma da farmacia a società di servizi
- P.11 VIAGGIO OLTRE L'OCCIDENTE**  
Quattro incontri sul confronto tra culture diverse
- P.14 IL PARCO, IL GIARDINO**  
Uomo e Natura: fenomenologia di una convivenza possibile
- P.16 ECOLOGICAMENTE**  
Tutti sanno fare tre passi...ma qualcuno senza una meta. Tu falli per l'ambiente!
- P.18 CIMITERO DI MOLINETTO**  
Come cambierà il luogo dedicato alla memoria dei defunti
- P.22 CHI SIAMO?QUANTI SIAMO?**  
Indagine socio-demografica  
attraverso le trasformazioni del paese
- P.26 QUANDO LE STATISTICHE  
PARLAVANO CON LE BIRO**  
Intervista a Santino Caprizzotti
- P.27 FRANCA MEO**  
La biblioteca intitolata alla poetessa scomparsa
- P.29 VINO & ARTE, ABITI DI LUCE**  
Due mostre ai Musei Mazzucchelli
- P.30 ARRIVA LA POLIZIA A SCUOLA!**  
Fare Educazione stradale piace, il merito è della Locale
- P.32 CON AL CENTRO I PIÙ DEBOLI**  
Traguardo ventennale per la cooperativa "La Rondine"
- P.34 PICCOLI CAMPIONI CRESCONO**  
Dal 4 al 7 gennaio la febbre del calcio a Molinetto
- P.34 MAZZANO IN BREVE**
- P.37 INFORMAZIONI UTILI**

# ACCOGLIERE ED EVOLVERE

LA DIVERSITÀ SOTTO LO STESSO TETTO DI LEGGI E NORME

Giorni fa, mentre esaminavo alcuni documenti statistici sulle dinamiche sociali del nostro Comune, leggevo i dati riferibili all'incremento della popolazione negli ultimi anni.

I numeri parlano da soli:

1951: abitanti residenti n. 4.699

1981: abitanti residenti n. 6.910

2001: abitanti residenti n. 9.390

2006: abitanti residenti n. 10.651

In cinquant'anni, dal secondo dopoguerra ad oggi, la popolazione si è pressoché raddoppiata.

Recentemente, poi, la presenza di cittadini extracomunitari, di varia estrazione, ha raggiunto una percentuale molto elevata, che si attesta attorno al 10% (uno su dieci).

Come questo fenomeno sia intervenuto, per quali cause esso si sia verificato, quali componenti siano attive nel tessuto sociale del paese, sono alcuni degli interrogativi, a cui si cerca di dare risposta all'interno del dossier, che il Comitato di redazione ha voluto per quest'ultimo numero del 2006 della nostra Stampa. Per parte mia, mi limito ad alcune brevi considerazioni che, sul piano della riflessione politica, non possono che

porsi in linea con quanto ebbi a scrivere nell'editoriale del giugno scorso (Stampa, n. 2/06).

La posizione geografica, le caratteristiche del nostro territorio, i processi di industrializzazione, la mobilità delle persone su scala mondiale hanno trasferito su una superficie di 15,36 kmq una popolazione che ha raggiunto le 10.651 unità (quasi 700 abitanti per kmq).

E' evidente che sorgano da noi, come nei paesi italiani in genere, problemi di integrazione culturale, di reciproco rispetto e di serena convivenza civile.

La Comunità di Mazzano, intesa sia nella sua componente storica che in quella cresciuta negli ultimi decenni, non ha mai manifestato chiusure pregiudiziali ed è stata educata all'accoglienza ed al comportamento solidale.

Siamo consapevoli che le diversità culturali costituiscano una ricchezza per il paese, che ogni persona rivendichi il diritto di vivere serenamente secondo le proprie situazioni e convinzioni, che ognuno porti su di sé il retaggio di una tradizione, di un'educazione ricevuta e di una storia personale, che molte volte è



fatta di distacchi e di sofferenze. Quando noi accogliamo un nuovo cittadino, il nostro saluto di benvenuto non costituisce un atto meramente formale: è proprio un augurio e l'assunzione di un impegno, affinché egli "giunga bene" nella nostra comunità, affinché possa "stare bene" in mezzo a tutti noi, affinché possa fruire di servizi adeguati e sempre più efficienti. Non ci è mai piaciuta la monotonia di un colore, né l'appiattimento culturale: ci affascinano di più i colori dell'arcobaleno. Tuttavia, affinché il contesto sociale sopra delineato non rimanga soltanto nelle aspirazioni idilliache e nelle illusioni, occorre che ogni cittadino - italiano o non - abbia dei riferimenti imprescindibili, che vanno al di là delle appartenenze etniche, delle convinzioni politiche, delle situazioni personali e perfino delle fedi religiose. Questi riferimenti - nella concezione

laica della società e dello stato - sono costituiti dalle leggi della Nazione, in cui ci si trova a vivere; leggi e norme, che vanno condivise e rispettate, poiché da ciò derivano la serena convivenza ed il bene universale.

In quest'ottica, la consegna ai nuovi cittadini italiani del testo della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto comunale ai nuovi residenti di Mazzano, non ha il carattere di un adempimento meramente formale, ma assume il significato più profondo di un gesto di accoglienza, di impegno e di reciproca accettazione.

Infatti, una moltitudine di persone - pur nella pluralità e nella diversità delle culture - assurge alla dimensione di un popolo civile, quando è in grado di uniformare i propri comportamenti e la propria condotta ai principi della Costituzione ed alle leggi dello Stato.

Luigi Elisetti



# LA FARMACIA COMUNALE

SI TRASFORMA DA FARMACIA A SOCIETÀ DI SERVIZI

Ad aprile di quattro anni fa, il Consiglio comunale della precedente Amministrazione deliberava di *“procedere a predisporre gli atti occorrenti per la costituzione di una società a responsabilità limitata, partecipata dal solo Comune di Mazzano, alla quale affidare direttamente la gestione del servizio di farmacia comunale”*. Le novità della Finanziara del 2002 promuovevano azioni dirette a far sì che gli enti locali esternalizzassero i servizi nell’ottica di un’economia di spesa e di un miglioramento gestionale (realtà consolidatasi sempre più in questi anni che costringe i comuni italiani ad affidare esternamente i propri servizi per rientrare nel cosiddetto patto di stabilità); si gettavano le basi allora per quella che si sarebbe costituita di lì ad un mese come “Farmacia comunale s.r.l.” e che è diventata la “Mazzano servizi s.r.l.” nel novembre di quest’anno. Il passaggio da farmacia comunale a società di diritto privato (maggio 2002) ha comportato la creazione di un consiglio d’amministrazione che ne segue la gestione e persegue quegli obiettivi

ritenuti di fondamentale importanza che caratterizzano il suo documento statutario. Oltre infatti alla mera attività farmaceutica, l’articolo n.2 dello statuto prevede la gestione di servizi socio-assistenziali e complementari all’educazione dell’infanzia e scolastica; tra queste due aree di intervento vanno ricordati l’assistenza domiciliare, i centri per anziani e di aggregazione giovanile, la fornitura di pasti a domicilio per i non autosufficienti, le mense scolastiche, i trasporti di alunni, i centri ricreativi estivi...

Come si può immediatamente evincere, la caratteristica di questa società non è solo produrre degli utili d’azienda, ma porre attenzione all’aspetto sociale con delle iniziative rivolte ai bisogni della gente. Il presidente dott. Rinaldo Ventura spiega nel dettaglio le attività della “Mazzano servizi s.r.l.”: *“Il Consiglio d’amministrazione che presiedo è formato dai consiglieri dott.ssa Lina Foresti e dalla rag. Darvini Eleonora ed è stato nominato ufficialmente nel 2005. A partire dal mese di giugno di quest’anno il Comune ci ha affidato la gestione delle*

mense delle nostre scuole e questa è stata la ragione per cui si è pensato di cambiare la denominazione della società. L'attività dei consiglieri di amministrazione si orienta al raggiungimento di obiettivi che si possono così sintetizzare: attivare iniziative di carattere sociale non necessariamente redditizie; garantire la sicurezza del personale dipendente; migliorare la qualità del servizio e della redditività della farmacia di Ciliverghe”.

#### **Siete riusciti a migliorare il fatturato?**

“Sì, c'è stato un incremento dell'11,47% rispetto al 2005, nonostante l'applicazione di uno sconto del 10% sui medicinali e la chiusura della farmacia per tre settimane nel mese di luglio dovuta alla ristrutturazione dei locali”.

#### **In cosa consiste lo sconto da voi applicato?**

“In base al Decreto legge n. 87 del 27 maggio 2005 che stabiliva per le farmacie, sia pubbliche che private, la possibilità di vendere i farmaci

senza l'obbligo di prescrizione medica e quelli per l'automedicazione scontati fino al 20% rispetto al prezzo massimo stabilito dall'azienda titolare, abbiamo deciso di operare uno sconto del 10%”.

#### **Che tipo di servizi avete attivato fino ad ora?**

“Abbiamo installato una bacheca elettronica per consentire di ricevere in ogni momento le informazioni relative alle farmacie di turno; abbiamo sottoscritto con un istituto specializzato il trasporto ed il deposito degli incassi; abbiamo inoltre incaricato un operatore dell'attività di catalogazione ed immagazzinaggio di farmaci ed altro materiale per consentire al personale di farmacia di disporre di più ore per la vendita ed i compiti di 'retrobanco'. Recentemente stiamo valutando forme cooperative con altre farmacie per l'acquisto dei medicinali, in modo tale da poter beneficiare di un prezzo migliore sulla quantità acquistata”.



## **E' vero che state predisponendo anche il servizio di consegna dei farmaci a domicilio?**

*“Sì! Grazie alla collaborazione con l’Auser, associazione legata alla Regione Lombardia che gestisce servizi per anziani, a quella dell’Assessorato ai Servizi sociali di Mazzano e delle diverse associazioni di volontariato, l’anziano, impossibilitato a muoversi da casa, potrà procurarsi i medicinali di cui necessita senza recarsi in farmacia”.*

La farmacia comunale di Ciliverghe ha inoltre cambiato veste da quest'estate. L'ambiente è più accogliente e lo spazio espositivo ha guadagnato in ampiezza. Per la buona riuscita dell'ammodernamento il dott. Ventura ringrazia del profuso lavoro la dott. ssa Foresti, incaricata del coordinamento dei lavori ed il geometra Luca Scaroni che, supportato dall'Ufficio Tecnico del Comune, ha consegnato il locale entro i tempi stabiliti e con ottimi risultati.

Roberta Goffi

## **FASE DI GESTAZIONE PER LA FARMACIA DI MAZZANO**

*La Regione Lombardia ha istituito la terza sede farmaceutica con una delibera a luglio 2005 ed il dispensario farmaceutico con un decreto a marzo 2006.*

*Ci vogliono alcuni anni prima che una farmacia venga assegnata e possa diventare tale, in attesa di ciò, esiste la possibilità di aprire un dispensario che figuri come succursale di una farmacia già esistente e localizzata nelle vicinanze. Rispetto ad una farmacia, il dispensario ha un numero di ore d'apertura al pubblico inferiore e in detta sede non possono essere prodotti farmaci, ne è consentita soltanto la vendita.*

*Tuttavia, resta ancora un ultimo passaggio da effettuare affinché il dispensario possa essere aperto: individuarne il gestore. Al momento la Regione Lombardia ha riaperto l'istruttoria del procedimento volto all'affidamento del dispensario attraverso una richiesta di disponibilità fatta alle farmacie più vicine alla frazione di Mazzano.*

*Una volta stabilita la farmacia a cui dare la gestione, sulla base dei procedimenti richiesti, oltre a quelli previsti per legge, la Regione Lombardia provvederà ad autorizzare l'apertura del dispensario ed a garantire l'assistenza farmaceutica anche nella frazione storica di Mazzano.*

ro.go





# VIAGGIO OLTRE L'OCCIDENTE

QUATTRO INCONTRI SUL CONFRONTO TRA CULTURE DIVERSE

Si sono svolti quattro interessanti incontri il 20 ottobre, il 6, 13 e 20 novembre, organizzati dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Mazzano e dall'Assessorato alla Cooperazione internazionale del Comune di Rezzato, dal titolo "Viaggio oltre l'Occidente" (a breve sarà disponibile presso la Biblioteca "F. Meo" un libretto contenente le relazioni degli incontri e dei materiali d'approfondimento). Il percorso ha affrontato la delicata questione delle prospettive della società occidentale globalizzata, nell'inevitabile confronto con altre culture.

Nel primo appuntamento tenutosi nell'aula magna della Scuola secondaria a Molinetto, Antonio Papisca, docente di Relazioni internazionali all'Università di Padova e presidente della European Community Studies Association Esca World, ha presentato la seguente tematica: come stanno cambiando i nostri valori e le nostre identità? Siamo pronti per le grandi sfide che il mondo contemporaneo ci pone dinanzi? Nella relazione del dott. Papisca si evidenzia che noi siamo parte dell'Occidente dal punto di vista geopolitico, ma con un'identità minata. È molto difficile parlare oggi di Occidente in senso identitario poiché si è creata una sorta di biforcazione tra Europa e Stati Uniti. Il relatore elenca i caratteri

storici, positivi e negativi, dell'identità dell'Occidente, arrivando al 1945 con la nascita dell'Onu e la Carta delle Nazioni Unite, in una nuova era di rispetto della dignità umana e dei diritti fondamentali. Dopo la "guerra fredda", nell'89 comincia a sgretolarsi il sistema comunista, e non pochi Stati iniziano a riprendersi il diritto di fare la guerra. Successivamente, l'Unione Europea cerca di riprendere in mano la fiaccola dei diritti umani (costantemente violati da troppi Paesi), e a portare avanti un nuovo ordine mondiale. L'esempio recente del Libano (con l'Italia molto attiva) è un positivo punto di partenza per la soluzione del problema mediorientale, grazie ad una strategia comune dell'Europa stessa, non più colonialista. Discorso più complicato per gli Stati Uniti, che collezionano guerre senza vincitori e senza guardare in faccia a nessuno, neanche all'Onu.

Nel secondo incontro del 6 novembre (tenutosi sempre nell'aula magna della Scuola secondaria di Molinetto), Brunetto Salvarani, pedagogista e teologo, fondatore della rivista di studi ebraico-cristiani QOL e direttore della rivista Cem Mondialità, si chiede: con quali strumenti culturali è possibile educarsi al pluralismo religioso? Il relatore ha cercato di sfatare il concetto relativo all'attuale scontro tra civiltà, cristiani contro mussulmani. In un



panorama mondiale dove il “risveglio islamico” in Israele, India e nei Paesi mussulmani è una realtà, come pure le sette e leader religiosi locali sono ormai la maggioranza nei paesi del sud del mondo. In questo scenario dobbiamo considerare che anche il nostro Paese è diventato multireligioso, in uno scenario di non ritorno. Al pluralismo dobbiamo rispondere rendendoci conto che siamo profondamente ignoranti in campo religioso, non solo riguardo al cristianesimo, ma anche nei confronti dell’islam e delle altre religioni. Tutti parlano di identità cristiana da difendere, ma pochi si chiedono cos’è l’identità. Eppure parliamo delle nostre radici ebraico-cristiane, ma senza conoscere la Bibbia non sappiamo di cosa stiamo parlando. Una relazione di grande interesse, quella tenuta da Brunetto Salvarani, il quale ci ricorda che il pluralismo religioso è una grande opportunità, ma si fa poco per intercettarla. Nel terzo incontro svoltosi nella sala civica “Italo Calvino” di Rezzato, Adel Jabbar, sociologo dei processi migratori e interculturali – studio Res (Trento), intitola la sua relazione “L’Oriente che non c’è”, una riflessione su visioni esotiche e pregiudizi di un immaginario comune. Infine, sempre a Rezzato, Enrico Danesi (direttore ufficio cinema Diocesi di Milano) ha introdotto la visione del film “Vai e vivrai” (Francia 2005, regia di Radu Mihaileanu). Oriente ed Occidente, due facce della stessa medaglia.

Andrea Croxatto

*Qual è il comune di provenienza  
della maggior quantità di  
Grana Padano grattugiato  
degustata nel mondo?*

*il Comune di  
Mazzano*

MAZZANO ●

MEDEGHINI  
CAMBIA LA FORMA  
MA NON IL GUSTO!



# IL PARCO, IL GIARDINO

UOMO E NATURA: FENOMENOLOGIA DI UNA CONVIVENZA POSSIBILE

L'anno scolastico 2006/2007 si presenta all'appello con un tema affascinante nelle sue odierne declinazioni e pregnante in virtù di antichissime discendenze storiche: il giardino e il parco. Per la loro diacronica riconoscibilità nell'allestire e illuminare paesaggi esistenziali che relazionino uomo e natura, il "giardino" e il "parco" si sono immediatamente palesati come un'occasione da non perdere, che in effetti gli Assessorati all'Ecologia, alla Cultura e alla Pubblica istruzione del Comune e la Biblioteca di Mazzano non si sono fatti sfuggire, proponendo alla comunità intera, ma soprattutto alla giovanissima popolazione studentesca, un massiccio programma di attività teoriche, pratiche



e ludiche cucite addosso ai due luoghi. *"Il tema del parco, del giardino, come filo conduttore delle attività ludico-didattiche"*, chiosa infatti l'assessore Ferdinando Facchin, precisando inoltre che *"il parco pubblico, il giardino scolastico, il giardino di casa sono spazi che i bambini dovrebbero sentir propri e imparare quindi a gestire correttamente, appropriandosene attraverso l'osservazione e il gioco, valutandone le condizioni, le possibili funzioni, stabilendo regole e comportamenti adeguati. Che cosa sono, infatti, il parco e il giardino, se non il concetto meraviglioso di una natura antropizzata, cioè ritagliata a misura d'uomo nel rispetto di entrambi?"*.

E' in questa luce che dobbiamo interpretare, allora, gli sforzi dell'Amministrazione per ospitare a Mazzano, dal 5 gennaio al 25 febbraio 2007, la mostra *"Nei Giardini del Mondo"*, finora allestita nelle sale della Pinacoteca Internazionale dell'Età Evolutiva *"Aldo Cibaldi"* di Rezzato. Elena Pasetti, responsabile della Pinacoteca, parla di una *"collezione storica che risale agli anni '50, fortemente voluta dall'allora direttore didattico Aldo Cibaldi (cui la struttura rezzatese è intitolata, ndr). Dalla fine degli anni '70, poi – continua Pasetti – il Comune ha preso progressivamente coscienza del valore di queste opere, riconoscendogli la rilevanza che meritano:"*

si tratta infatti, ormai, di un patrimonio di 5.000 lavori di bambini e bambine dai 4 ai 16 anni, di 47 Paesi del mondo, attorno al tema del giardino. Nel corso degli anni ci siamo accorti che se si chiede ai bambini di disegnare un giardino, questi finiscono piuttosto per rappresentare un parco, nel quale eventualmente essi possano giocare. Per questo la mostra ha esteso il concetto al luogo (reale, mentale...) in cui l'uomo interviene sulla natura per convivere con essa. Dal giardino, al parco, al campo coltivato, dalle Ande alla Cambogia: tutto ciò che incarna lo sguardo dei bambini sul territorio più prossimo alla loro città, alla loro abitazione, al loro spazio esistenziale, e quindi più facile da raccontare, ecco, tutto ciò è la mostra 'Nei Giardini del Mondo', che quest'anno ci è stata chiesta in prestito dal Comune di Mazzano e al quale volentieri l'affidiamo". Grazie alla Parrocchia di Molinetto, la mostra verrà allestita nelle sale di Largo Artegna e sarà aperta al pubblico ogni sabato e domenica, mentre le scolaresche potranno accedervi tutte le mattine, dal lunedì al venerdì. La mostra, tuttavia, è "solo" una delle proposte didattiche dedicate ai paesaggi umani del parco e del giardino. Il progetto "...E tutti giù per terra 2006-2007", infatti – corpus tematico di attività ecologiche rivolte annualmente ai plessi scolastici del territorio – porta l'inequivocabile



sottotitolo di *Un parco per amico* e articola un programma che distingue per le Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune tre diversi modi di declinare l'esperienza del parco (rispettivamente, *Giochiamo con il parco!*, *Adottiamo un parco!* e *Progettiamo un parco!*). Tra i partner di quest'avventura si contano Asm, Tenda Verde, Rose Rifiorentissime, la Pinacoteca di Rezzato (che realizzerà tra l'altro con le Scuole dell'Infanzia e con gli insegnanti due ambiziosi progetti audiovisivi) e, gradita conferma, i Musei Mazzucchelli. Con la collaborazione dell'artista Gabriella Goffi vi sarà una sovrapposizione tra arte e scuola per realizzare delle installazioni nei parchi che serviranno a stimolare gli studenti a riflettere sul rapporto "arte e natura", o, nello specifico, "arte e giardino".

Alessandro Messedaglia

Tutti Sanno Fare 3  
PASSI...Ma qualcuno  
Senza una Meta...



...TU  
Fatti per  
l'ambiente

comune di mazzano assessorato all'ecologia e allo sviluppo sostenibile (030 2121023)

opera di Letizia Pelizzari - 1<sup>a</sup> classificata  
concorso: "un manifesto per l'ambiente"  
categoria riduzione, riuso e riciclo rifiuti  
anno 2005/2006 - classe 3A - "A. Fleming"



# *Galleria Auchan Mazzano, il tuo ipermercato e tanti negozi a portata di mano.*



## ORARI DI APERTURA

Lunedì	12 - 22
Martedì	9 - 21
Mercoledì	9 - 21
Giovedì	9 - 21
Venerdì	9 - 22
Sabato	8.30 - 21

# CIMITERO DI MOLINETTO

## COME CAMBIERÀ IL LUOGO DEDICATO ALLA MEMORIA DEI DEFUNTI

L'ampliamento del cimitero di Molinetto è un tema perfettamente relazionato dall'Assessore ai Lavori pubblici e al Servizio idrico integrato ing. Marco Medeghini il quale analizza ogni aspetto, pratico ed estetico, dei lavori.

La conformazione dell'attuale cimitero di Molinetto scaturisce dall'interazione di due interventi realizzati in tempi successivi: il cimitero "storico", d'impianto ottocentesco, e quello "moderno". Il primo, situato a nord, si presenta come un recinto quadrato di circa 50 mt. Nell'intervento recente si aggiungono nuovi volumi, quali una piccola cappella, più due corpi laterali a L simmetrici, contenenti tombe e ossari. Tale ampliamento che dà origine al nuovo campo santo, non ha tumulazioni a terra ma solo lungo il nuovo perimetro. E' costruito strutturalmente in cemento armato, rivestito con pietra di Botticino, che conferisce un aspetto elegante e tradizionale per i canoni dell'opera. Le coperture della cappella e di alcune tombe di famiglia sono caratterizzate da cupolette trasparenti a forma semicircolare. Il progetto, che scaturisce da un'esigenza concreta di aumentare il numero degli ossari a disposizione e di creare il giardino delle rimembranze, diventa l'occasione per una riflessione sul complesso cimiteriale nel suo insieme e mira, per quanto possibile, alla valorizzazione di

alcune priorità di carattere architettonico-esecutivo riscontrate. I temi individuati e affrontati sono stati i seguenti: l'analisi dell'impianto attuale e le sue sedimentazioni; la valutazione della fattibilità dell'intervento, in termini temporali-economici; un progetto come sintesi di più istanze; gli ossari, il giardino, il confine, ecc., come espressioni di un pensiero e di un linguaggio contemporaneo, nel rispetto dei motivi presenti. Il progetto approvato prevede il seguente quadro economico: lavori a base d'asta, euro 149.019,12; oneri per la sicurezza, euro 5.980,88; totale lavori, euro 155.000,00; somme a disposizione, euro 55.000; totale finanziamento, euro 210.000,00. Il 14 novembre scorso è stata effettuata la consegna dei lavori (aggiudicati dalla ditta "Aldo Pollonio"), ed il capitolato speciale d'appalto prevede 120 giorni per l'ultimazione, salvo sospensioni o proroghe. Il progetto prevede anche la realizzazione del giardino delle rimembranze per lo spargimento delle ceneri come previsto dal nuovo regolamento emanato dalla Regione Lombardia nel 2004. Veniamo alle corti. La prima, di forma quadrata, assolve la funzione di atrio storico di ingresso, accogliendo i fruitori; la seconda, più recente, con forme a lati inclinati, racchiude il giardino senza tombe a terra, con piccolo altare coperto. L'ultima,



più rarefatta, diventa il giardino della memoria, dove gli ossari sono pensati come oggetti seriali, di un bosco pietrificato e luogo della dispersione delle ceneri. Anche il recinto, formato da leggere lastre verticali distanziate tra loro da un intervallo costante abbracciano il chiostro su quattro lati. Gli ossari sono completamente indipendenti dallo spazio circostante; realizzati in calcestruzzo a vista bianco, con inserti in pietra di Botticino per le lapidi, sono posati in modo alternato nelle quattro direzioni.

Il progetto è stato risolto, in fase esecutiva, attraverso l'impiego di diverse soluzioni tecnologiche. Il tema del recinto è stato sviluppato utilizzando elementi prefabbricati in cemento bianco a base rettangolare. Gli ossari sono composti da: quattro elementi sovrapposti diversamente orientati in cemento bianco

prefabbricato, facce esterne con finitura a vista, basamento rivestito in acciaio. Le lapidi sono in lastra di marmo Botticino con una faccia levigata. La copertura dei due cinerari (di futura realizzazione) sono eseguite con strutture in acciaio e lastre di vetro antisfondamento. L'elemento di connessione tra il cimitero esistente e il nuovo cimitero è la pensilina sospesa a un portale che appoggia su due muri in getto. Le strutture della pensilina e del portale sono in acciaio con l'impalcato orizzontale composto da lamiera grecata, getto in calcestruzzo e guaina impermeabile. I muri delle cappelle esistenti servono come supporto per il fissaggio di pannelli di rete metallica a cui si aggrappano le piante rampicanti messe a dimora ai piedi dei muri esistenti. Meditazione e preghiera esistono da sempre, il giusto contesto, sta arrivando.

La Redazione



**PRODUZIONE  
ED ESPORTAZIONE  
VALVOLE  
INDUSTRIALI  
IN OTTONE**

---

VIA PADANA SUPERIORE, 27/29  
FRAZ. CILIVERGHE  
25080 MAZZANO (BS)  
TEL. 030 212441  
FAX 030 2629498  
WWW.RUBVALVES.COM  
E-MAIL: INFO@RUBVALVES.COM



**RUBINETTERIE UTENSILERIE BONOMI**  
**MEETING STANDARDS IS OUR STANDARD**

ASMEA per le piccole attività e i professionisti



Più energia, più scelta, più vantaggi.



Gas & Elettricità,  
insieme conviene  
di più.  
Un solo fornitore e  
tanti vantaggi.



L'Energia elettrica  
amica dell'ambiente,  
prodotta da fonti  
rinnovabili e  
certificata RECS.



L'offerta di Elettricità  
con risparmi garantiti  
e un contratto  
semplice... a partire  
dalle bollette.



L'Energia elettrica a  
prezzo bloccato per  
un anno.  
Per bollette senza  
sorprese.

Con ASMEA, società del Gruppo ASM, le piccole attività e i professionisti possono scegliere fra diversi tipi di fornitura, differenziati per rispondere esattamente ad ogni specifica richiesta di elettricità e gas. Proposte vantaggiose e innovative che permettono di ottimizzare i costi, con un occhio al budget e uno all'ambiente. Il tutto con un servizio qualificato e personalizzato, che inizia con una consulenza contrattuale chiara, condizioni trasparenti e nessuna spesa per attivazioni o passaggi ad un nuovo contratto.



ASM Energia e Ambiente  
Via Lamarmora, 230 Brescia Fax 030 2057 370  
info@asmea.it www.asmea.it



*Liberi di scegliere.*

# CHI SIAMO? QUANTI SIAMO?

INDAGINE

**SOCIO-DEMOGRAFICA**

ATTRAVERSO LE

**TRASFORMAZIONI**

DEL **PAESE**

*Coltivare la terra a Mazzano è sempre stata l'occupazione di tutti, oltre che l'unica possibile alternativa al lavoro nelle cave o all'emigrazione".* Inizia così l'intervento di Marcello Zane "Civiltà del lavoro nella storia di una comunità", situato all'interno del volume "Mazzano, storia di una comunità. Secoli XII°-XX°" a cura di Daniele Montanari. Come dargli torto? Effettivamente, l'identità dei mazzanesi si lega fortemente alla terra.

La vocazione agricola dei mazzanesi è dato tangibile, sia per la conformazione del territorio che offriva distese di terra fertile da coltivare, sia per l'inclinazione degli abitanti del posto al lavoro dei campi ed all'allevamento. Prima degli anni '30 si coltivavano i possedimenti di grandi proprietari terrieri come i Conter, i Lana, i Basiletti, i Montini e i Mazzucchelli che a Mazzano avevano grandi appezzamenti terrieri; dopo gli anni trenta, inizia una lenta trasformazione in seguito alla quale cominciano a moltiplicarsi le piccole aziende agricole. In quegli anni lavoravano per le ben 337 aziende 1.800 persone. Se si considera che i dati Istat al censimento del 1931 registrano 3.726 abitanti, vuol dire che il 48,3% della popolazione era occupato nel settore agricolo: praticamente metà degli abitanti o, azzardando un'ipotesi, quasi tutti i maschi adulti. Solo il 3,5% negli anni trenta, anni della depressione del settore marmifero per il comparto mazzanese, lavora come cavatore. Il settore estrattivo conoscerà dopo la seconda guerra mondiale un declino vistoso dando lavoro solo ad una cinquantina di operai fino agli anni '80. Anche la fioritura del settore agricolo ha riservato delle sorprese inaspettate: nel 1960 i contadini erano 550,

vent'anni dopo 180.

Le motivazioni di queste trasformazioni, legate soprattutto alla redditività, al sacrificio e alla competitività che la piccola azienda deve mettere in campo, sono già state illustrate nel numero precedente della "Stampa". Qui preme analizzare il cambiamento epocale che ha dato l'impronta al paese odierno di Mazzano che può rispondere alla domanda di questo dossier: chi siamo?

Innanzitutto è bene sottolineare il fatto che l'identità dei mazzanesi è strettamente ancorata al proprio territorio che essi sono

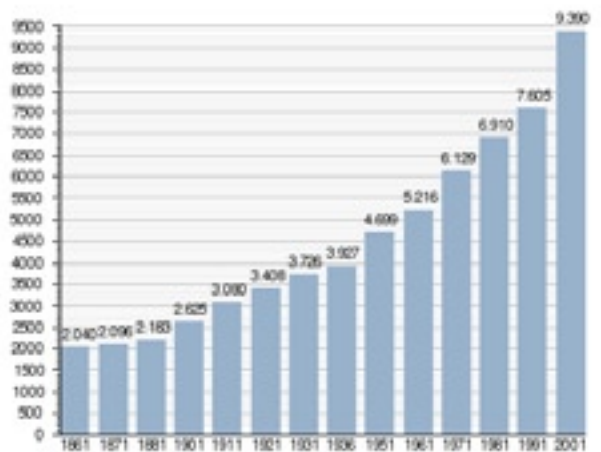




in grado di adattare alle proprie esigenze e trasformare. Le piccole e medie imprese che negli anni '80 si sostituiscono alle aziende agricole a conduzione familiare sono la nuova spinta economica che scaturisce dall'interno. Ma come può un paese a vocazione agricola scoprirsi capace di avviare attività imprenditoriali nel settore metalmeccanico, in special modo nella costruzione di stampi per materie plastiche? L'agricoltura, come si è precedentemente evidenziato, subisce una progressiva battuta d'arresto ed in questa fase di declino sono molti a lavorare nel settore metalmeccanico fuori paese (si ricorda per esempio l'"Olimpo" di Rezzato, la "Bosio Microplastica" di Virle, la "Meccano Tecnica" di Montichiari). A loro volta, queste grandi aziende soggiacquero al contraccolpo dell'avanguardia tecnologica nell'utilizzo di moderne macchine utensili e furono costrette a chiudere. I mazzanesi non si persero d'animo e, una volta "imparata l'arte, la misero da parte" per cominciare a Mazzano

delle attività in proprio: sono gli anni '80 quando nasce il nuovo polo industriale sulla Via Padana Superiore. Da una ricerca recentemente condotta dal dott. Angelo Straolzini per il Comune di Mazzano "i dati sui trend economici degli ultimi 25 anni evidenziano una crescita sostenuta e costante che ha portato quasi al raddoppio delle unità locali insediate nel territorio comunale". Le attività industriali sono passate da 260 unità nel 1981 a 327 nel 2001; la spinta economica interessa naturalmente anche il settore commercio (da 180 a 282 unità) e i servizi (da 98 a 284 unità). Dato molto importante è che questo sviluppo e crescita economica trova negli abitanti in loco i protagonisti attivi: "nel 1981 ogni 100 abitanti erano 37,5 gli occupati in imprese locali - secondo l'indagine del dott. Straolzini e i dati Istat dell'ultimo censimento -, nel 2001 questa percentuale sale al 44,2%". "Ciò vuol dire - interviene l'Assessore alle Attività economiche,

#### CRESCITA DEMOGRAFICA A MAZZANO DAL 1861 AL 2001



FONTE ISTAT

Mobilità ed Arredo urbano, Gian Antonio Morandi - *che più di un terzo della nostra popolazione è impegnata a Mazzano. Questo comporta una qualità migliore della vita: si riducono i tempi per gli spostamenti verso la sede di lavoro, il rischio di incidenti e lo stress da ritardo, si guadagna tempo e si inquina di meno*". "Se dovessi rispondere alla domanda 'chi siamo?' - aggiunge Morandi - direi che siamo gente a cui piace essere protagonista del proprio lavoro (si vedano le numerose attività in proprio) e con uno spiccato senso di solidarietà. La realtà agricola di un tempo fatta di sacrifici e difficoltà motivava all'aiuto reciproco; questa caratteristica non è andata per fortuna persa. Anche se il sistema economico e sociale è cambiato, la solidarietà e la disponibilità verso l'altro non è mutata; penso infatti alle numerose associazioni e gruppi di volontariato che gratuitamente si mettono a disposizione per la comunità".

Lo sviluppo economico è stato positivamente accompagnato da una crescita demografica importante. Al 30 settembre 2006 l'Anagrafe comunale registra 10.632 abitanti: "Siamo aumentati per una media di circa 200 persone all'anno - commenta la sig.ra Giulia Gussago, responsabile dell'Ufficio Anagrafe -. E' una cifra significativa, vuol dire che in cinque anni la popolazione è aumentata di mille unità, 1.242 per essere precisi in data 30 settembre".

Anche la popolazione straniera è in continua crescita. Nel 2001 erano il 4% degli abitanti, a settembre di quest'anno risultano raddoppiati, ben l'8,8%. Non sono più gli anni novanta quando cominciava una timida presenza di extracomunitari in cerca di lavoro. Ora siamo negli anni dei ricongiungimenti familiari. Le scuole stesse di Mazzano sono frequentate da diversi bambini stranieri: presso la Scuola

dell'infanzia sono 17 su 81 a Ciliverghe, 23 su 75 a Molinetto e 9 su 74 a Mazzano; presso la Scuola primaria sono invece 21 su 144 a Ciliverghe, 41 su 249 a Molinetto e 15 su 117 a Mazzano; presso la Scuola secondaria di I° grado sono invece 25 su 248.

"Al 31 dicembre 2005 - commenta la Sig.ra Gussago - le persone risultate più numerose sono quelle immigrate dal Marocco (166), seguite da quelle provenienti dall'Albania (100), dal Pakistan (80), dall'India (67) e dalla Romania (63)".

"Ovviamente una realtà siffatta - aggiunge la responsabile dell'Ufficio Servizi sociali, Assistente sociale Marisa Tessadrelli - deve essere gestita. Ci sono dei progetti di alfabetizzazione nelle scuole, abbiamo attivato un corso di italiano per donne straniere in biblioteca, cerchiamo di evitare che alcune zone abitate diventino una sorta di ghetto...". L'integrazione, comunque si sa, è difficile, soprattutto quando gli stili di vita e le culture non coincidono; forse potrà realizzarsi più facilmente con le generazioni future.

Così si presenta Mazzano ai giorni nostri, caleidoscopico per certi versi, eppure questa caratteristica non va persa di vista. L'integrazione multietnica è infatti la sfida a cui il futuro sta aprendo le porte. Se prima le trasformazioni che hanno dato un'identità al paese erano soprattutto di carattere economico, ora sembra che queste non possano non passare attraverso i cambiamenti sociali e culturali. Forse si parla di cose del tutto futuribili, tuttavia meritevoli di una riflessione. E' bene quindi chiedersi non solo chi siamo e quanti siamo, ma anche quanti stiamo diventando e, soprattutto, chi stiamo diventando!

Roberta Goffi

# QUANDO LE STATISTICHE PARLAVANO CON LE BIRO

INTERVISTA A SANTINO CAPRIZZOTTI

Quando si parla di statistica è facile pensare a Santo Caprizzotti (Santino per gli amici), il quale ha lavorato dal 1972 al 31 dicembre del 2001 presso il Comune di Mazzano all'Ufficio Servizi Demografici, che comprendeva l'anagrafe, lo stato civile, il servizio elettorale e la leva. Anni in cui si sgobbava, almeno fino al 1985, senza computer, e si faceva tutto a mano, armati di bic e di macchina da scrivere; dall'81 all'85 in ufficio Santo doveva praticamente sbrigarsela da solo e i cittadini del paese avevano un eccellente punto di riferimento. Successivamente sono arrivati i PC con programmi (nel 1990) rapidi e risolutori, anche se Caprizzotti qualche ricordo di come andavano le cose ce l'ha, eccome: *"Dal 1986 ho inserito a mano tutti i dati dei cittadini di Mazzano, un lavoro lunghissimo e certosino che si alternava a quello dello sportello. Tuttavia conservo dei ricordi davvero positivi, perché era più facile conoscere la gente, me ne rendo conto ancora oggi che sono in pensione da cinque anni..."*

Intanto diamo qualche dato (Istat) di un passato recente, per renderci conto attraverso i numeri, chi siamo e dove

stiamo andando a Mazzano. È il signor Caprizzotti che ce li fornisce andando a scartabellare tra i faldoni di qualche anno fa. Con il censimento del 1991 sono emersi i seguenti risultati: fino al '91 c'erano 99 laureati, e 922 diplomati alle scuole superiori, 2602 alle scuole medie inferiori e 2877 alle elementari. Ma c'erano 660 alfabeti privi di titolo di studio e 17 analfabeti. Nel censimento del 2001 sono cambiate parecchie cose, visto che i laureati sono schizzati a 371, i diplomati alle superiori 2074, quelli alle medie inferiori 3197 e alle elementari 2459: un notevole miglioramento dal punto di vista dell'istruzione. Nel '91 c'erano 3180 occupati, tra questi 108 all'agricoltura 1673 ad attività manifatturiere, 232 alle costruzioni, 525 al commercio, 111 attività alberghiere e 116 trasporti e comunicazioni. C'erano anche 163 disoccupati. Nel 2001 lavoravano 4469 unità (raggruppati in categorie più ampie e poco specificate) e 138 cercavano la prima occupazione. A proposito di Istat, vi ricordate che disastro organizzativo su scala nazionale durante il censimento del 2001?

Andrea Croxatto

# FRANCA MEO

## LA BIBLIOTECA INTITOLATA ALLA POETESSA SCOMPARSA

Lo scorso 15 settembre 2006 la Biblioteca del Comune di Mazzano veniva intitolata a Franca Meo. In serata, per l'occasione, la chiesa parrocchiale di Ciliverghe ospitava l'esecuzione dello "Stabat Mater" di Giovan Battista Pergolesi - con la partecipazione straordinaria del soprano Julia Berger e del mezzo soprano Maurizia Piazza Ferrari - preceduta dalla lettura di alcune poesie della stessa Meo, recitate dall'attrice Franca Ferrari.

Poetessa e scrittrice di origine trevigiana, scomparsa appena sessantenne nel 1999, gli ultimi anni della sua vita Franca Meo li aveva vissuti a Ciliverghe, dove nel 1996, assieme al marito Piero Giacomini, aveva creato l'omonima Fondazione, dirigendo poi il "Museo della Donna" - ora "Museo della Moda e del Costume" - dei Musei Mazzucchelli, che oggi allestiscono anche il "Museo del Vino e del Cavatappi", la "Casa Museo Giammaria Mazzucchelli" e un "Centro di Creatività" particolarmente attento alle esigenze dell'infanzia. I Musei Mazzucchelli, oggi, sembrano di fatto assolvere pienamente agli intendimenti di quella coppia che dieci anni fa ambiva ad affiancare alla sana curiosità intellettuale la volontà di valorizzare il patrimonio storico, artistico e ambientale di queste realtà museali.

Ricordare Franca Meo in questa sede impone purtroppo un percorso a grandi tappe: la nascita a Treviso, nel 1939, la laurea in Lingue e Letterature straniere, cui seguì la specializzazione in ispano-americano coronata da una tesi su Gabriela Mistral, l'insegnamento, svolto per alcuni anni a Mogadiscio in materie artistiche, la critica letteraria, l'attività di traduzione e,



ovviamente, la copiosa produzione in poesia e prosa, che si rincorre assidua dal 1960 al 1997. E allora m'assale il dubbio che non sia una cattiva idea, dopotutto, quella di utilizzare questo spazio - o ciò che ne resta - per ricordarla senza lacrimevoli esercizi di retorica o stucchevoli rimembranze, ma rileggendo, semmai, un suo componimento. Modalità che forse, fra le altre, le spiacerebbe meno.

*In quest'ora arrossata e fugace  
di bellezza e d'angoscia  
penso a un'ora più tenue  
(al riposo verde dell'ombra,  
al cielo rosato e leggero)  
della mia città lontana,  
con i gatti randagi,  
nei vicoli scuri  
la biancheria sui balconi ridenti  
e le coppie lungo il Sile  
odoroso di buono tra i salici.*

(Penso a un'ora più tenue, 1959, dall'omonima raccolta del 1960)

Alessandro Messedaglia

25  
ANNI  
1981-2006  
**nadir**

*Un mondo di grafica  
dalla G alla A*

BUSINESS CARDS BROCHURES CATALOGHI OPUSCOLI VOLANTINI LOCANDINE MANIFESTI SITI WEB



25080 cilliverghe (bs) • via g.b. portesi, 38-40  
tel. 030.2629680-732 • fax 030.2620887 • e-mail: [contact@nadir.com](mailto:contact@nadir.com)  
[www.nadir.com](http://www.nadir.com)

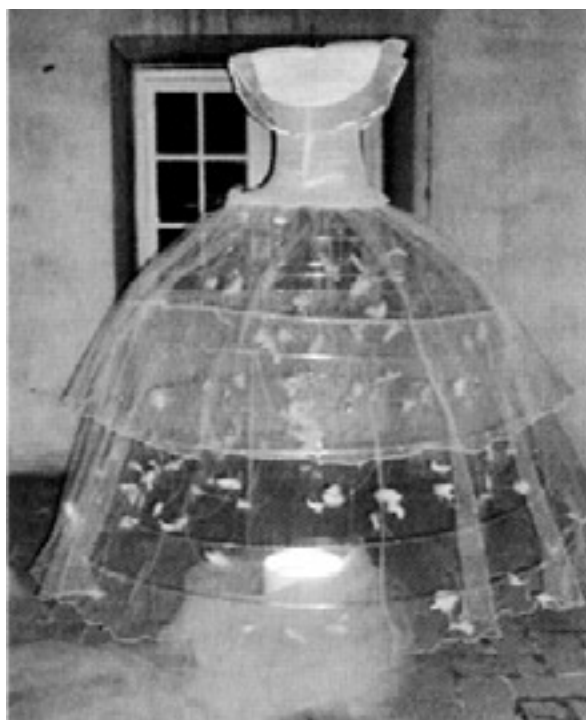
# VINO & ARTE, ABITI DI LUCE

DUE MOSTRE AI MUSEI MAZZUCHELLI

Dopo lo strepitoso successo mediatico e di pubblico della mostra "Versace, il genio della moda e dell'arte", i Musei Mazzucchelli lanciano, dal 15 dicembre 2006 al 9 aprile 2007, altre due anteprime: "Il vino & l'arte. Dalla mitologia a oggi", e "Abiti di luce. Opere realizzate da Gabriella Goffi". La prima mostra celebra l'ampio e sfaccettato mondo del vino attraverso tre sezioni tematiche: "Dal mito di Bacco al tema sacro", "Dalla terra alla tavola", "Vino come fonte di salute e gioia". "Il vino & l'arte" raccoglie oltre 150 pezzi partendo dalla mitologia antica, fino ad arrivare ai giorni nostri. Libri antichi, cartoline d'epoca, editti, vasi, dipinti, incisioni, sculture, cavatappi storici, piatti e bicchieri d'epoca, provenienti da collezioni private e musei pubblici. La mostra sarà accompagnata nel week-end da degustazioni di vini tipici.

In "Abiti e luce", la scultrice gavardeese Gabriella Goffi ricerca da anni la forza espressiva ed evocativa dei materiali: stoffe, legni, metalli, sono parte delle sue sculture e delle sue installazioni. La personale a lei dedicata nelle prime sale del Museo della Moda e del Costume propone al pubblico opere realizzate in passato dall'artista e alcuni progetti inediti suggeriti a Goffi dal luogo museale. Le opere esposte sono abiti luminosi, grandi strutture illuminate dall'interno,

che spostano l'osservazione del visitatore dall'aspetto funzionale dell'indumento a quello estetico. Nulla più, dunque, abito come rivestimento, ma abito come "segno nell'anima". Entrambe le mostre si inseriscono nei progetti educativi dei Musei Mazzucchelli e sono volti a sviluppare itinerari didattici e laboratori per le scuole.



Andrea Croxatto

# ARRIVA LA POLIZIA A SCUOLA!

FARE EDUCAZIONE STRADALE PIACE, IL MERITO È DELLA LOCALE

Fare educazione stradale? Sì, ma come? Parlare infatti ai bambini di regole e norme da rispettare a volte risulta un lavoro inutile se non lo si lega ad un'esperienza coinvolgente che diventi indimenticabile. Questa deve essere stata la riflessione del Corpo di polizia locale, tant'è che si è deciso di rinnovare gli interventi di Educazione stradale nelle scuole. Nell'anno scolastico scorso le ore dedicate dalla Locale ai bambini dai 3 ai 13 anni sono state 170, contro le 70 ore dell'anno precedente: un impegno non indifferente con attività pensate su misura. Ai bambini della scuola dell'infanzia i nostri poliziotti si sono presentati ed hanno cercato di farsi conoscere; nelle scuole primarie di secondo grado hanno tenuto un corso tradizionale affrontando il tema della bicicletta in classe I<sup>a</sup>, del ciclomotore in II<sup>a</sup>; in classe III<sup>a</sup>, invece, le nozioni si son fatte più tecniche volte alla certificazione per il conseguimento del patentino (chi voleva avrebbe successivamente potuto presentarsi alla Motorizzazione per sostenere l'esame). La proposta formativa che ha interessato i bambini dai 6 ai 10 anni è stata più articolata. Le classi I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> della scuola primaria di primo grado hanno conosciuto

le varie divise in dotazione presso il Corpo di Polizia e anche quelle delle altre forze dell'ordine; nelle classi III<sup>a</sup>, IV<sup>a</sup> e V<sup>a</sup> si sono tenute delle lezioni sulle norme di comportamento del pedone e del ciclista; le quarte hanno fatto una breve passeggiata osservando i cartelli stradali e visitando il comando di polizia, mentre le quinte hanno effettuato il "percorso vita" in bicicletta affrontando anche dei tratti stradali. I bambini delle quinte hanno avuto il privilegio di ascoltare in sala consiliare un costruttore di biciclette, il Sig. Matarozzo Edoardo, che ha illustrato all'attento pubblico le fasi di costruzione di una bicicletta, le sue parti e i diversi modelli a seconda dell'uso. I bambini ne sono stati naturalmente affascinati e l'emozione è stata ancor più grande quando, il 27 maggio scorso, hanno partecipato alla "Giornata di Educazione stradale" organizzata dal Corpo di polizia locale. Diverse forze dell'ordine hanno sfilato e mostrato agli spettatori prodezze in situazioni simulate e sfoggiato le loro divise. Presenti sul campo c'erano: la polizia stradale di Desenzano, il corpo forestale, la guardia di finanza con il reparto cinofilo e di pronto intervento, i vigili del fuoco, la polizia provinciale con il



## NUMERI VINCENTI LOTTERIA "SCUOLA APERTA"

Vincitori del biglietto omaggio per la mostra  
"Turner e gli impressionisti"

ordine di sorteggio	n. segnalibro sorteggiato	ordine di sorteggio	n. segnalibro sorteggiato
1°	2678	16°	4013
2°	2291	17°	2317
3°	1859	18°	2036
4°	1896	19°	1945
5°	3844	20°	4310
6°	2736	21°	3689
7°	3748	22°	1430
8°	3653	23°	1740
9°	1318	24°	3374
10°	2243	25°	3620
11°	4702	26°	1668
12°	3821	27°	3233
13°	1233	28°	4184
14°	3313	29°	4603
15°	3608	30°	1688

numeri di riserva in caso di mancato ritiro del premio  
da parte dei possessori dei numeri sopraindicati

31°	4736	36°	1368
32°	4467	37°	4187
33°	1010	38°	2507
34°	1395	39°	2730
35°	2253	40°	3791

corpo ittico venatorio ed il nucleo stradale, il Cosp di Mazzano, la polizia penitenziaria, i carabinieri con due pattuglie (reparto radiomobile 112 e la stazione di Mazzano), l'associazione "Volontari del Garda", il gruppo cinofilo "Madonna della Strada" di Ponteviso.

Ogni realtà ha naturalmente portato le proprie competenze: rilevazione di un sinistro, messa in funzione di idranti anti-incendio, estrazione di un ferito da un'auto, recupero e soccorso.

Anche gli animali hanno allietato la giornata: i cani della cinofila di Ponteviso si sono esibiti in vari esercizi, mentre due rapaci, soccorsi tempo prima dal nucleo ittico venatorio della polizia provinciale, sono stati liberati per l'occasione. Il comandante Corrado Gatti ringrazia tutti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione (i vari corpi ed associazioni, i tre gruppi alpini di Mazzano, il dirigente scolastico e gli insegnanti, l'Ufficio Cultura, l'officina "Vono" di Rezzato che ha messo a disposizione un'auto per simulare un incidente, il Cosp ed il 118) ed auspica che l'Educazione stradale possa continuare sulla scia di questa splendida esperienza.

Roberta Goffi

# CON AL CENTRO I PIÙ DEBOLI

TRAGUARDO VENTENNALE PER LA COOPERATIVA "LA RONDINE"

Era il 1986, quando – citiamo testualmente – *“grazie alla forte motivazione nell’agire sociale di un gruppo di volontari di Mazzano e alla presenza di Carla Paterlini, presidente fino al 1992, nasceva La Rondine Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata”*.

E se il calcolo è immediato, la deduzione è quanto meno lapalissiana: ricorre quest’anno il ventesimo anniversario della nascita della società, traguardo che merita un particolare riconoscimento e, perché no, annessi festeggiamenti. *“Venti anni di attività promosse al fine di migliorare la qualità della vita delle persone che versano in uno stato di bisogno”*, recita il comunicato stampa diffuso per l’occasione e certo non avremmo potuto coniare un’espressione migliore per sintetizzare in una sola definizione cos’è, cosa fa e perché la *“Società Cooperativa Sociale La Rondine”*.

Se le parole, poi, hanno un peso specifico e il loro uso implica relative responsabilità, quelli del *“La Rondine”* non lasciano nulla al caso:

*“Cooperativa – precisano infatti – perché questa particolare forma di impresa ci è sembrata la modalità organizzativa migliore per consentire la partecipazione di volontari e operatori sociali a un progetto che avesse al centro il bisogno dei più deboli, unica motivazione al nostro lavoro”*.

*“Sociale – continuano – perché il lavoro è strumento dell’impresa, ma lo scopo è [...] perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale di servizi sociosanitari ed educativi [...]”*. (cit. da

Legge 381/91, art.1, ndr).

Premesse dense, legittime, onorabili e onerose; premesse che poi, nella pratica, hanno quasi automaticamente declinato l’effettivo intervento a favore soprattutto degli anziani e della loro complessa quotidianità. Anche la delimitazione del territorio entro cui distendere i propri servizi si è definita in un automatismo assolutamente naturale in quanto *“i fondatori sono persone da sempre impegnate nel nostro territorio e quindi ovviamente a esso orientate”*. E facciamo i nomi, allora, di queste persone, o almeno di quelle che, tra volti storici e forze fresche, compongono il Consiglio di amministrazione: dalla presidente Orsola Franzoni, ai vicepresidenti Francesca Rozzini e Maura Giuradeo, fino ai consiglieri Ruggero Radici, Dorina Bresciani, Valentina Buoso, Marina Mazzola, Cesare Filippini, Maria Casalini, Alessandro Cavagnini, e Carla Paterlini. Ma *“La Rondine”*, ovviamente, è molto di più, anzi – meglio - molti di più: trenta i volontari e addirittura ottantuno i soci-lavoratori che compongono attualmente l’associazione.

Tra l’imponente offerta socio-assistenziale della struttura, ricorderemo il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.: prestazioni di natura socio-assistenziale svolte a casa di ogni anziano, minore, portatore di handicap e in generale alle famiglie, volte a garantire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitandone l’ospedalizzazione), il Servizio Infermieristico (assistenza diretta e indiretta),



il Servizio di Assistenza presso Strutture Protette (l'operatore socio assistenziale può intervenire assistendo direttamente la persona, compresa la pulizia degli ambienti, arredi e attrezzature dell'ospite, oppure può prodursi in prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, come massaggi, frizioni, mobilizzazione, ecc.), il Servizio Ad Personam per Assistenza Scolastica e Non (rivolto a soggetti portatori di handicap, per promuovere una progressiva socializzazione all'interno del tessuto scolastico), il Servizio Formativo all'Autonomia (rivolto a portatori di handicap psicofisico, al fine di ottenerne una maggiore integrazione sociale e autonomia personale), il Servizio di Comunità Protetta Psichiatrica (dal 2000, una comunità riabilitativa che ospita dieci giovani malati psichiatrici del territorio). Dal 1° ottobre 2001, inoltre, è attiva la cooperativa sociale "LiberaMente" (nata dall'unione d'intenti tra "La Rondine", "Approdo" e "Varietà"), finalizzata all'inserimento lavorativo di malati mentali e alcolodipendenti. I vent'anni de "La Rondine" sono stati

festeggiati con un pranzo sociale e una tavola rotonda, tenutasi il 19 novembre 2006 e con il progetto, ormai alle ultime battute, della nuova sede della Cooperativa sociale, finora legalmente accasata a Molinetto, al n.3 di Via Ungaretti. I nuovi spazi – di cui sopra la planimetria – sorgeranno nel centro civico in Via Mazzini dove già l'Amministrazione precedente aveva individuato, tra le proprie disponibilità, un'area da destinare ad "attrezzature socio-assistenziali" che l'attuale Consiglio Comunale ha confermato con propria delibera. La nuova struttura ospiterà: la sede logistica della Cooperativa e delle realtà ad essa legate, la Comunità per il "dopo di noi" dei diversamente abili; il Servizio Formativo all'Autonomia (Sfa); un appartamento per le autonomie (un luogo di sperimentazione di gradi diversificati di autonomia per gli studenti dello Sfa e del Servizio Tempo Libero), il Centro Diurno per la Salute Mentale; una mensa per 50 persone ed una sala riunioni a 50 posti a disposizione anche per i gruppi, le associazioni, gli enti o i singoli che ne facessero richiesta.

Alessandro Messedaglia

# PICCOLI CAMPIONI CRESCONO

DAL 4 AL 7 GENNAIO LA FEBBRE DEL CALCIO A MOLINETTO

Il poster dell'Italia campione con capitano Cannavaro che alza in alto la coppa del mondo sarà probabilmente appeso nelle camerette dei piccoli campioncini che, dal 4 al 7 gennaio 2007, parteciperanno alla quattordicesima edizione del torneo di calcetto a cinque, alla memoria di E. Sberna, prestigiosa kermesse sportiva che si disputerà al palazzetto comunale di Molinetto. Decine di bambini classe 1996-'97, categoria "pulcini", suddivisi in una trentina di squadre della provincia bresciana (tra queste, ovviamente la Giovanile CMM, guidata dal presidente Nicola Bianchini, organizzatore del torneo, insieme a Natale Bignotti e Antonio Zeni), si sfideranno fino all'ultimo gol, prima della finalissima del 7 gennaio. *"Siamo stati i primi a organizzare un torneo indoor di questi livelli – spiega Bianchini con una certa soddisfazione – tanto che successivamente altre realtà comunali hanno seguito il nostro esempio".* In ogni gara sportiva, almeno quando a praticarla sono bambini delle elementari, prevale sempre l'aspetto educativo. Eppure, sotto sotto al trofeo E. Sberna esistono anche altre finalità... in fondo a nessuno piace perdere. Bianchini spiega meglio il concetto: *"Naturalmente si tratta di un gioco, e la cosa più gratificante è vedere tanti bambini divertirsi. Tuttavia, la presenza di osservatori del Brescia Calcio e dell'Atalanta la dice lunga sull'eccellente livello della manifestazione. In tutti questi anni*



*siamo cresciuti, ed ora giocano decine di squadre con i baby calciatori del futuro, seguiti da un pubblico davvero numeroso; il giorno della finale, si superano le 500 presenze".*

Tutti sono invitati a fare il tifo il 4, 5, 6, 7 gennaio, a partire dalle 14,00 alle 21,00. Il costo del biglietto è di 1 euro nei primi tre giorni, mentre il 7, chi vuole assistere alle fasi conclusive, deve pagare 2 euro, prezzo che comprende anche un biglietto della lotteria.

Andrea Croxatto

## ISCRIZIONI MICRONIDO

Dall'8 al 31 gennaio 2007, presso i Servizi sociali, sarà possibile effettuare le iscrizioni al Micronido relativamente all'anno 2007-2008

## MAZZANO DA VEDERE E DA GUSTARE

È questo il nuovo nome dell'iniziativa "Hobby in piazza". La motivazione è semplice, l'evento offre qualcosa in più rispetto agli anni scorsi. Prima si trattava soltanto di esposizione di manufatti realizzati per hobby, ora, invece, si aggiungeranno anche i commercianti di Mazzano. Già l'anno scorso vi era l'idea di coronare la manifestazione con degli assaggi di prodotti locali. Ecco che il nome "Mazzano da vedere e da gustare" ci viene in aiuto e chiarisce che quest'anno troveremo anche i nostri commercianti e operatori del settore agro alimentare ad aspettarci in Via Carpi a Molinetto il 17 dicembre a partire dalle ore 10.00.

## NATALE ILLUMINATO A MAZZANO

L'Assessorato ai Lavori Pubblici e quello alle Attività economiche, Mobilità e Arredo urbano hanno definito gli

addobbi natalizi, realizzati in alcuni luoghi rappresentativi per la comunità. Come l'anno scorso sono stati utilizzati principalmente elementi naturali, piante, rami foglie, creando elementi decorativi originali e piacevoli, soprattutto nelle ore serali in cui sarà possibile apprezzare gli effetti luminosi.

## NUOVO PARROCO A MOLINETTO

Viene dalla parrocchia di S. Giuseppe di Palazzolo ed ha 62 anni.

Si chiama don Piergiorgio Piozzini la nuova guida spirituale delle anime di Molinetto che sostituirà don Battista Gatteri, parroco della frazione per dieci anni che ora è diventato collaboratore della parrocchia di Lumezzane Pieve.

Il 10 dicembre è la data del suo ingresso ufficiale nella parrocchia di Molinetto.

## CRONACHE DAL PRESENTE APPARENTE. ROMANZO

A Mazzano, un giovane ha scritto un romanzo fantafilosofico, dal titolo "Cronache dal presente apparente". Lo so, non basta: volete sapere chi lo ha scritto. Un po' di pazienza... Più affascinante,

per ora, è abbandonarsi alla riflessione critica di Paolo Veronese che considera il romanzo *"un divertissement intellettuale a tinte sgargianti e immaginifiche, dove i personaggi sono oggettivati in una vetrina di sagome e specchi, entro cui la voce narrante – il personaggio d'un barista – guarda con stupore e meraviglia, sospeso a un succedersi di epoche, popolazioni, costumi e miti che sfilano mano mano nelle storie riportate da qualche fortuito avventore. Personaggi disegnati con la matita d'una fantasia felice, che parlano all'autore fra i tavolini del suo bar, intraprendendo conversazioni improbabili con lui, [...] ognuno col suo fardello da raccontare, per scaricare, nel mezzo del presente apparente, la propria pretesa di esistenza e al contempo l'inevitabilità di essere assorbito dal dubbio, dalla necessità di essere impropri"*. "Cronache dal presente apparente" è un romanzo di Luca Grazioli, uno del '77, di Molinetto, brillante alle elementari, svogliato alle medie, apatico alle superiori, uno che ha lavorato, che se n'è andato (lontano) ed è tornato. Cambiato. Uno che nel 2005 si laurea in Lettere e da allora è un fiume in piena tra letteratura, musica e teatro. Uno che vi propone il suo libro, che poi è il suo pensiero e che in fondo è lui, in carne, ossa e inchiostro. "Cronache dal presente apparente" è edito da Lumini, in collaborazione con Associazione Culturale Hesperia.

a cura della Redazione



*dal 1945*

Molinetto di Mazzano - Viale Brescia, 126 - Tel. 030.2620280

## UFFICI COMUNALI

V.le Resistenza, 20  
**Tel. 030 212191**  
**Fax 030 2120054**

**Orario ufficio**  
Lun-Ven dalle 10.00 alle 12.45  
(esclusi martedì e giovedì) dalle 17.00 alle 18.00  
Sabato dalle 09.00 alle 12.00  
(uff. demografici e tributi)

Segreteria **Tel. 030 2121924**  
Ufficio Tecnico:  
Urbanistica - ed. privata **Tel. 030 2121930**  
Lavori pubblici - ecologia **Tel. 030 2121945**  
Ufficio Tributi **Tel. 030 2121934**  
Ufficio Ragioneria **Tel. 030 2121937**  
Uffici Demografici **Tel. 030 2121932**  
Pubblica Istruzione - Cultura - Sport **Tel. 030 2121933**  
Ufficio Servizi Sociali **Tel. 030 2121968**  
Polizia Municipale **Tel. 030 2121942**  
**Cell. 3355209153**

## BIBLIOTECA - MOLINETTO

**Tel. 030 2121970**

**Orario invernale dal 18 settembre 2006**

Lunedì	14.30 - 19.00
Martedì	14.30 - 18.30
Mercoledì	10.00 - 12.30 14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 18.30
Venerdì	14.30 - 18.30

**Orario Sala Multimediale**

Lunedì	15.00 - 18.30
Martedì	15.00 - 18.00
Mercoledì	10.30 - 12.00 15.00 - 18.00

## INFORMAGIOVANI

**Orario** **Tel. 030 2620548**  
Mercoledì 16.30-18.30  
Venerdì 16.30-18.30

## LUDOTECA c/o Oratorio Ciliverghe

Aperta a tutti i ragazzi dagli 11 ai 17 anni  
Martedì e Giovedì 15.00 - 18.00

## COOP. SOCIALE APPRODO

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2620145**

## COOP. LA RONDINE

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2629716**

## CASA DI RIPOSO

Via Carpi, 24 **Tel. 030 2620141**

## AMMINISTRATORI COMUNALI

Sindaco: Luigi **ELISETTI**  
Amministrazione generale ufficiale di governo  
sicurezza ed ordine pubblico-urbanistica-edilizia privata  
Lunedì **11.30-12.30**  
previo appuntamento telefonico al n.030 2121924  
Venerdì **17.00 - 18.00**

Vicesindaco: Ferdinando **FACCHIN**  
Assessore Ecologia e Sviluppo Sostenibile  
Lunedì **17.00 - 18.30**

Gianantonio **MORANDI**  
Assessore attività economiche, mobilità e arredo urbano  
Mercoledì **17.30 - 18.30**

Salvatore **MOSCA**  
Assessore Bilancio, Programmazione ed Organizzazione  
Lunedì **17.00 - 18.00**

Marco **MEDEGHINI**  
Assessore Lavori Pubblici  
Mercoledì **15.00 - 16.00**

Maria **PEZZOTTI**  
Assessore Pubblica Istruzione e Servizi Sociali  
Lunedì **17.00 - 18.00**

Roberto **TONINELLI**  
Assessore Cultura, Sport, Politiche giovanili ed informazione  
Martedì **10.00 - 11.00**

## CULTO

**Parrocchia S. Rocco - Mazzano**  
Don Piero Pochetti **Tel. 030 2791177**

**Parrocchia S. Filippo Neri - Ciliverghe**  
Don Francesco Zaniboni **Tel. 030 2620137**

**Parrocchia S. Antonio - Molinetto**  
Don Piergiorgio Piozzini **Tel. 030 2620191**  
Don Angelo Corti **Tel. 030 2620208**

## ISOLA ECOLOGICA

**Orari di apertura** (dal 1 novembre al 31 marzo)

Lunedì	09.00 - 12.00
Martedì	13.30 - 16.00
Mercoledì	09.00 - 12.00
Giovedì	13.30 - 16.00
Venerdì	09.00 - 12.00
Sabato	09.00 - 13.00 14.00 - 17.00

## CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

**Tel. 030 2120927**

Saletta Comunale - V.le Matteotti - Ciliverghe  
Giovedì e Venerdì **20.00-23.00**

Saletta Comunale - Via Puccini 1 - Mazzano  
Martedì **20.00-23.00**

## EMERGENZE

**REPERIBILITA' UFFICIO TECNICO**  
Tel. 335 6955452

**REPERIBILITA' POLIZIA LOCALE**  
Cell. 3351035271

**CARABINIERI**  
Staz. Mazzano  
V.le Brescia-Molinetto Tel. 030 2620698

**POLIZIA STRADALE**  
**Centralino** Tel. 030 37131  
**Emergenza** Tel. 113

**QUESTURA** Tel. 030 37441  
oppure Tel. 113

**VIGILI DEL FUOCO**  
**Centralino** Tel. 030 371911  
Chiamata per Soccorso Tel. 115  
Emergenza Sanitaria Tel. 118

**COSP - Mazzano**  
Centro Operativo - Soccorso Pubblico  
Tel. 030 2620400

**ASMEA**  
Guasti metanodotto - acquedotto - energia  
elettrica Tel. 030 3530030

## AVIS COMUNALE MOLINETTO

c/o Centro Giovanile - V.le Valtenesi Molinetto  
Per informazioni rivolgersi a:  
Savoldi Pietro Tel. 030 2620767

## FARMACIE

**Farmacia Comunale - Ciliverghe**  
Viale Matteotti Tel. 030 2629507  
**Orari** 08.30 - 12.30 15.00 - 19.00  
Chiusa: Mercoledì mattina - Sabato pomeriggio  
Aperta il Sabato mattina

**Farmacia Dott.ssa Ranieri Luciana -**  
Molinetto - Via Bianchini, 3/A  
Tel. 030 2120401  
**Orari** 08.30 - 12.30 15.00 - 19.30  
Chiusa il Sabato

## PUNTO PRELIEVI - MOLINETTO

Distretto ASL - V.le Resistenza (a fianco del Comune)  
**Prelievi** (per tutte le categorie di persone):  
lunedì 07.30 - 09.30  
**Ritiro prelievi:**  
lunedì successivo prelievo 07.30 - 09.30

## MEDICI

Dott.ssa M.Grazia **BUFFOLI**  
Tel. 030 2120459

Via Basiletti, 136 - Molinetto  
Orario Ambulatorio Molinetto:  
Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle  
08.30 alle 11.30 / Mercoledì dalle 15.00 alle  
16.00 ricette / dalle 16.00 alle 19.00 visite  
su appuntamento / Venerdì dalle 16.00 alle  
19.00 visite su appuntamento

Dott. Tomaso **GLISENTI**  
Tel. 030 2620281

V.le Brescia - Molinetto  
Orario Ambulatorio Molinetto:  
Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì  
dalle 09.00 alle 12.00 / Lunedì dalle 16.30 alle  
19.00 / Mercoledì, Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Dott.ssa Federica **GORNI**  
Tel. 030 2120460

Via Inganni, 18 - Molinetto  
Orario Ambulatorio Molinetto:  
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle  
09.30 alle 11.30 / Martedì e Venerdì dalle  
16.00 alle 19.00 visite su appuntamento

Orario Ambulatorio Mazzano:  
Martedì dalle 09.30 alle 11.30

Dott.ssa Monica **INVERARDI**  
Tel. 338 5098090

Via Piave 1 - Mazzano  
Orario Ambulatorio Mazzano: Mercoledì  
dalle 08.15 alle 10.15 / Giovedì dalle 10.30  
alle 11.30 visite su appuntamento / Venerdì  
dalle 10.30 alle 11.30  
Orario Ambulatorio Virle (visite su appuntamento)  
Via Don Landi, 20/D (vicino farmacia)  
Lunedì e Martedì dalle 09.00 alle 11.00  
Mercoledì dalle 10.30 alle 12  
Giovedì e Venerdì dalle 09.00 alle 10.15

Dott.ssa Gabriella **MAZZOTTI - Pediatra**  
Tel. 030 2899105

Via Piave, 1 - Mazzano  
Orario Ambulatorio Mazzano:  
Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì  
dalle 15.00 alle 16.30  
Mercoledì dalle 10.00 alle 11.00.  
La dottoressa riceve solo su appuntamento,  
da fissare telefonicamente, dalle 8.00 alle 10.00

Dott. Diego **MISONI**

**Tel. 030 2120248 - Cell. 348 2609522**

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 08.30 alle 11.30 / Martedì dalle 09.00 alle 11.00. Dalle 16.30 alle 19.00 visite su appuntamento / Mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 visite su appuntamento / Giovedì dalle 08.30 alle 11.30. Venerdì dalle 09.00 alle 11.00. Dalle 16.30 alle 19.00 visite appuntamento

Dott.ssa Tiziana **PASINI**

**Tel. 030 2120248 - Cell. 348 7732784**

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 15.00 alle 18.00 / Martedì dalle 11.00 alle 13.00 visite su appuntamento / Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 / Giovedì dalle 14.00 alle 16.30 visite su appuntamento / Venerdì dalle 15.30 alle 17.30 visite su appuntamento

Dott. Salvatore **PROTOPAPA**

**Tel. 030 2629212**

Via Inganni, 24 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì dalle 09.30 alle 11.30 / dalle 14.30 alle 17.30 visite su appuntamento / Martedì dalle 09.00 alle 12.00 / Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 visite su appuntamento / Giovedì dalle 16.00 alle 19.00 visite su appuntamento Venerdì dalle 09.00 alle 12.00

Dott.ssa Giovanna **SEVERO** - Pediatra

**Tel. 030 2411070**

V.le Resistenza, 23 - Molinetto

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 09.30 alle 12.30 / Martedì, Giovedì dalle 15.00 alle 18.00 sempre su appuntamento

**GUARDIA MEDICA**

dalle 20 alle 8

**Tel. 030 2792303**

## PATRONATI

**Molinetto - ACLI** - presso Centro Giovanile  
Venerdì dalle **20.30** in poi

**SPI-CGIL** - presso ex Direzione Didattica  
V.le Valtenesi, 1/A - Giovedì **09.00 - 11.00**

**Ciliverghe - ACLI**  
presso Saletta Comunale .le Matteotti, 20

**SPI-CGIL** - Lunedì dalle **14.30** alle **16.00**

**ACLI** - Mercoledì dalle **15.00** alle **17.00**  
**Mazzano**

**SPI-CGIL** - presso Bar - Trattoria  
"Il CIRCOLO"  
Mercoledì dalle **09.00** alle **11.00**

**INAS-CISL** - presso Sala Riunioni - Via S. Marco  
Mercoledì dalle **10.00** alle **12.00**

## DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

**Attività erogate presso il presidio di Mazzano** - Viale della Resistenza - Molinetto  
Tel. 030 2120209 (negli orari d'apertura)

IGIENE

1° e 3° lunedì del mese dalle 09.00 alle 12.00  
Attività erogata su appuntamento  
Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 17.30 al n. 030 3537122  
Per prenotazione vaccinazioni adulti mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 al n. 030 2499829.

PEDIATRICO

Giovedì dalle 13.30 alle 16.00  
Attività erogata su appuntamento  
Ricezione telefonica al n. 030 2499829 mercoledì e venerdì dalle 09.00 alle 12.00

AMBULATORIO GINECOLOGICO

Giovedì dalle 14.00 alle 15.30  
Attività erogata su appuntamento  
Telefonare dal lunedì al giovedì dalle 11.00 alle 13.00 al n. 030 2593651

CONSULTORIO

Consulenze e controllo peso neonati  
Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00  
Senza appuntamento



**SIAMO DOVE SEI  
SIAMO COME SEI**

**IN TRENTACINQUEMILA CASI  
SIAMO ANCHE CHI SEI**



**BCC DEL GARDA**

**Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda**

**w w w . b c c g a r d a . i t**

Filiale di Molinetto di Mazzano  
Viale della Resistenza Tel. 030 2620608 - Fax 030 2620792 e-mail: info@garda.bcc.it